

<b>DOMENICA</b> 1/8/2019	<b>8.30</b>	<b>Pero</b> Per la Comunità/Mestriner Maria e Pietro/ Zanette Jole e Olindo/ Favaro Primo e Vittoria/ Rossetto Silvio e Mansueto
<b>XVIII</b> <b>DOMENICA</b> <b>DEL</b> <b>TEMPO</b> <b>ORDINARIO</b>	<b>10.00</b>	<b>San Bartolomeo</b> Per la comunità/Biasini Bruno e famiglia/Ramon Renzo
LUNEDI 2/8/2021	18.30	<b>Pero</b>
MARTEDI 3//2021	8.30	<b>San Bartolomeo</b>
MERCOLEDI 4/8/2021 S. Giovanni V.	18.30	<b>Pero</b>
GIOVEDI 5/8/2021	8.30	<b>San Bartolomeo</b>
VENERDI 6/8/2021 <b>Trasfigurazione</b> <b>del Signore</b>	18.30	<b>Pero</b>
SABATO 7/8/2021	18.30	<b>San Bartolomeo</b>
<b>DOMENICA</b> 8/8/2021	<b>8.30</b>	<b>Pero</b> Parrocchia/ Rizzo Isabella/Cescon Sebastiano/ Benedos Silvio e Augusta
<b>XIX</b> <b>DOMENICA</b> <b>DEL</b> <b>TEMPO</b> <b>ORDINARIO</b>	<b>10.00</b>	<b>S. Bartolomeo</b> Parrocchia/Def.ti Fontebasso e Morona



## Parrocchia di Pero

### Parrocchia di San Bartolomeo

1 Agosto 2021

**XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**



### L'opera del Signore è nutrire la vita

Gesù ha appena compiuto il “segno” al quale tiene di più, il pane condiviso, ed è poi quello più frainteso, il meno capito. La gente infatti lo cerca, lo raggiunge e vorrebbe accaparrarselo come garanzia contro ogni fame futura. Ma il Vangelo di Gesù non fornisce pane, bensì lievito mite e possente al cuore della storia, per farla scorrere verso l'alto, verso la vita indistruttibile. Davanti a loro Gesù annuncia la sua pretesa, assoluta: come ho saziato per un giorno la vostra fame, così posso colmare le profondità della vostra vita! E loro non ce la fanno a seguirlo. Come loro anch'io, che sono creatura di terra, preferisco il pane, mi fa vivere, lo sento in bocca, lo gusto, lo inghiotto, è così concreto e immediato. Dio e l'eternità restano idee sfuggenti, vaghe, poco più che un fumo di parole. E non li giudico, quelli di Cafarnao, non mi sento superiore a loro: c'è così tanta fame sulla terra che per molti Dio non può che avere la forma di un pane. Inizia allora un'incomprensione di fondo, un dialogo su due piani diversi: Qual è l'opera di Dio? E Gesù risponde disegnando davanti a loro il volto amico di Dio: Come un tempo vi ha dato la manna, così oggi ancora Dio dà. Due parole semplicissime eppure chiave di volta della rivelazione biblica: nutrire la vita è l'opera di Dio. Dio non domanda, Dio dà. Non pretende, offre. Dio non esige nulla, dona tutto. Ma che cosa di preciso dà il Dio di Gesù? Niente fra le cose o i beni di consumo: «Egli non può dare nulla di meno di se stesso. Ma dandoci se stesso ci dà tutto» (Caterina da Siena). Siamo davanti a uno dei vertici del Vangelo, a uno dei nomi più belli del Signore: Egli è, nella vita, datore di vita. Il dono di Dio è Dio che si dona. Uno dei nomi più belli di Gesù: Io sono il pane della vita. Dalle sue mani la vita fluisce illimitata e inarrestabile. Pietro lo confermerà poco più avanti: «Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole che fanno viva la vita». Che danno vita a spirito, mente, cuore, agli occhi e alle mani. L'opera di Dio è una calda corrente d'amore che entra e fa fiorire le radici di ogni essere umano. Perché diventi, come Lui, nella vita donatore di vita. Questa è l'opera di Dio, credere in colui che Egli ha mandato. Al cuore della fede sta la tenace, dolcissima fiducia che l'opera di Dio è Gesù: volto alto e luminoso dell'umano, libero come nessuno, guaritore del disamore, che ti incalza a diventare il meglio di ciò che puoi diventare. Nessun aspetto minaccioso in lui, ma solo le due ali aperte di una chiocciola che protegge e custodisce i suoi pulcini (Lc 13,34), e li fa crescere con tenerezza combattiva, contro tutto ciò che fa male alla vita.

(Ermes Ronchi)

## **AVVISI COMUNI**

### **RECAPITO DEL PARROCO**

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

**Avis** Domenica 8      Prelievo presso la sede di Breda di Piave in  
Via Roma 75

### **Indulgenza del Perdono d'Assisi**

(dal 31 luglio a tutto il 1 agosto)

Dal mezzogiorno del Sabato 31 a tutta Domenica 1 Agosto: si ottiene con una visita in Chiesa, la recita del Padre Nostro e del Credo.

### **Venerdì 6      Festa della Trasfigurazione del Signore**

La Trasfigurazione non era destinata agli occhi di chiunque. Solo Pietro, Giacomo e Giovanni, cioè i tre discepoli a cui Gesù aveva permesso, in precedenza, di rimanere con lui mentre ridava la vita ad una fanciulla, poterono contemplare lo splendore glorioso di Cristo. Proprio loro stavano per sapere, così, che il Figlio di Dio sarebbe risorto dai morti, proprio loro sarebbero stati scelti, più tardi, da Gesù per essere con lui al Getsemani. Per questi discepoli la luce si infiammò perché fossero tollerabili le tenebre della sofferenza e della morte. Breve fu la loro visione della gloria e appena compresa: non poteva certo essere celebrata e prolungata perché fossero installate le tende! Sono apparsi anche Elia e Mosè, che avevano incontrato Dio su una montagna, a significare il legame dei profeti e della Legge con Gesù.

## **SPECIALE PERO**

### **Restauro della chiesa parrocchiale di Pero**

#### **Anche TU puoi dare il tuo contributo**

IBAN: IT 62X083566150000000661002

**Per info su detraibilità/deducibilità** 347 2444932

**Un grazie riconoscente a coloro che hanno già inviato il bonifico con la loro offerta.**

**Grazie alle aziende del paese che finora hanno dato il loro contributo.**

## **Cei:**

### **“Non far mancare al popolo gesti di preghiera”, niente green pass per le celebrazioni**

**La Presidenza della conferenza episcopale italiana ha scritto una lettera ai vescovi per invitarli a celebrare momenti di preghiera, affinché la Chiesa sia presente in questo tempo. La ripresa autunnale delle attività pastorali sarà probabilmente ancora condizionata dalla pandemia, per ora la certificazione verde non sarà necessaria per partecipare alle messe.**

La Presidenza della conferenza episcopale italiana, in una lettera indirizzata ai vescovi, scrive: “Ove ricorrano condizioni di sicurezza, non far mancare al nostro popolo questi gesti di preghiera, partecipazione e speranza perché la Chiesa sia presente in questo tempo così particolare”.

Sin dal giugno 2020, quando è stata riconcessa la possibilità di partecipare alle celebrazioni religiose, molte diocesi e parrocchie si sono organizzate per rendere possibili le processioni, come si legge nella lettera, “adottando sia la modalità tradizionale, aperta ai fedeli che possono seguire tutto il percorso, sia una modalità a stazioni, in cui solo un piccolo gruppo (composto da sacerdoti, ministri ed eventualmente membri di confraternite) percorre il tragitto, mentre i fedeli partecipano ad alcuni tratti dell'itinerario in chiesa o all'aperto”. Non è possibile, però, fornire indicazioni per tutte le Chiese locali.

Ciò che è certo, è che la ripresa autunnale delle attività pastorali sarà probabilmente ancora condizionata dalla pandemia. Per ora, da una scheda informativa che accompagna la lettera dei vescovi, si apprende come la certificazione verde non sia necessaria per partecipare alle celebrazioni. Si continuerà, perciò, a osservare quanto previsto dal protocollo Cei-Governo del 7 maggio 2020: mascherine, distanziamento tra i banchi, comunione solo nella mano, niente scambio della pace con la stretta di mano, acquasantiere vuote. Nella nota si legge: “Queste misure, tenendo conto della varietà di tradizioni e delle diverse prassi nelle diocesi, sono ancora attuali e possono continuare a essere garantite. Restano, come criteri di riferimento, il buon senso e l'andamento della situazione epidemiologica nel luogo e nel momento in cui si svolge la processione”.